

Palazzo Estense, giardino delle camelie

L'EVENTO Sabato e domenica la mostra promossa per finanziare borse di studio

È la seconda edizione per Varese, ma **Tiziano Genoni**, esperto coltivatore di camelie, dal 1995, ha organizzato almeno una trentina di esposizioni, tra Lombardia Piemonte e Liguria, di questo fiore «romantico e ricco di storia»: proprio loro, con tanto di nomenclatura, ovvero classificazione di specie e di nome, saranno le protagoniste in tutte le loro varietà su quindici tavoli che saranno allestiti a Palazzo Estense sabato (dalle ore 14.30 alle 18.30) e domenica prossimi (dalle ore 9 alle 18.30). Alla sua passione e competenza in campo botanico, Genoni ha aggiunto da anni un obiettivo sociale, scaturito dal dolore di aver perso la figlia Eleonora all'età di quindici anni. A lei è dedicata questa esposizione, come la precedente edizione varesina del 2013. Dal giorno della sua scomparsa, i proventi hanno sempre avuto uno scopo benefico. Tra i beneficiari an-

che l'ospedale Gaslini di Genova. Quest'anno, invece, in questa nuova tappa in città, il ricavato della vendita delle piante andrà a favore di borse di studio per studenti dell'istituto Daverio-Casula.

Spiega Genoni, che è membro del direttivo della Società internazionale della camelia e responsabile per la Lombardia: «Il binomio tra fiori e istruzione deriva proprio dall'insegnamento di mia figlia, è stata lei a farmi capire quali sono i valori della vita, anche attraverso il suo amore per lo studio e per la scuola». Con il supporto organizzativo dell'Associazione Il Castellaccio di Capronno e della Fondazione Comunitaria del Varesotto, l'esposizione e la vendita avranno anche attività collaterali, domenica si svolgeranno due incontri: il primo, il cui relatore sarà lo stesso Genoni, dal titolo "La camelia, la bellezza di un fiore per una speran-

za e insegnamento di vita", che propone una comparazione tra le caratteristiche delle piante con aspetti comportamentali dell'uomo. Il secondo incontro è stato invece affidato da **Massimo Martinis** e avrà titolo "Orange Pekoe. Un viaggio nella millenaria cultura del tè": proprio una delle diverse varietà, la *Camellia Sinensis*, è la pianta del tè, che peraltro sarà possibile degustare in loco. Una pianta, quella della camelia che, pur provenendo in origine dal lontano Oriente, si è adattata al territorio fino a diventare un simbolo del Lago Maggiore, zona in cui la coltivazione è molto diffusa. In particolare nella mostra verranno valorizzate piante provenienti da aziende di Travedona Monate, Osmate e Laveno Mombello, mentre per quanto riguarda la sponda piemontese da Ghiffa, Verbania e Cannero Riviera.

Elisabetta Castellini



La presentazione della mostra a Palazzo Estense (foto Blitz)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.